

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 12 febbraio 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventitre.

Svolgimento di interrogazioni.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rispondendo all'interrogazione Molinari n. 3-02794, sui finanziamenti per le piccole e medie imprese della regione Basilicata, richiamati i meccanismi previsti dalla legge n. 488 del 1992 per la destinazione di finanziamenti a sostegno delle imprese, rileva che, nel caso di specie, la predisposizione della graduatoria risulta conforme alla normativa vigente in materia; assicura infine l'impegno del Governo per una revisione complessiva del sistema degli incentivi.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara soddisfatto e prende atto della disponibilità del Governo a procedere ad una rivisitazione dei meccanismi di concessione degli incentivi destinati, in particolare, alle piccole e medie imprese.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il com-*

mercio e l'artigianato, rispondendo all'interrogazione Cento n. 3-02966, sulla situazione occupazionale della Serono, nel dare conto della riorganizzazione del gruppo industriale, fa presente che la situazione di crisi prospettata nell'interrogazione è stata affrontata con gli accordi siglati nel gennaio scorso, sulla cui attuazione il Governo promuoverà un'attenta verifica.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiararsi soddisfatto, anche per la puntuale iniziativa assunta dal Governo, esprime preoccupazione per il rischio di una contrazione della base produttiva della Serono, con inevitabili ricadute negative sull'occupazione.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, rispondendo all'interrogazione Repetto n. 3-03033, sul rilancio del gruppo Ansaldo, sottolinea che nel 1998 sono state condotte approfondite trattative con la Daewoo, che tuttavia non si sono tradotte in un'intesa strutturale a seguito della crisi economico-finanziaria coreana; ricorda altresì la realizzazione di un consorzio tra Ansaldo trasporti e Breda costruzioni ferroviarie, nonché il processo di ristrutturazione avviato per il settore dell'energia.

ALESSANDRO REPETTO si dichiara parzialmente soddisfatto; esprime soddisfazione per l'impegno assunto dal Governo in relazione agli assetti futuri del gruppo e preoccupazione perché la vicenda richiamata si trascina ormai da molti mesi.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il com-*

mercio e l'artigianato, rispondendo all'interrogazione Siniscalchi n. 3-03225, concernente la ricerca sulla fusione fredda, informa che, in attesa della definizione di uno specifico accordo di collaborazione tra organismi di ricerca, il consiglio di amministrazione dell'ENEA ha autorizzato lo stanziamento di fondi per l'avvio di un programma di ricerca sulla fusione fredda.

VINCENZO SINISCALCHI esprime apprezzamento per la prima parte della risposta; si dichiara invece insoddisfatto per la parte relativa all'auspicio — che ribadisce — di coniugare la ricerca con lo sviluppo e la formazione.

BIANCA MARIA FIORILLO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, rispondendo all'interrogazione Vascon n. 3-03120, sui finanziamenti per l'occupazione, premesso che all'erogazione dei fondi stanziati si provvede solo dopo l'approvazione dei progetti e la presentazione della documentazione richiesta, dà conto delle convenzioni già stipulate e dei pagamenti disposti, indicando altresì gli organi preposti al controllo, anche contabile, delle attività finanziate.

LUIGINO VASCON, pur apprezzando la rapidità dei tempi di risposta alla sua interrogazione, esprime rammarico per le modalità di utilizzo dei finanziamenti previsti dal decreto ministeriale del marzo 1998.

BIANCA MARIA FIORILLO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, rispondendo all'interrogazione Cangemi n. 3-03180, sulla vertenza sindacale alla Bull Italia spa, osserva che la società in oggetto ha sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali di categoria e si è dichiarata disponibile ad effettuare rotazioni di parte del personale sospeso, nonché ad avviare opportune iniziative per un efficace ricollocamento del personale interessato alla cassa integrazione attraverso percorsi formativi.

LUCA CANGEMI, espressa preoccupazione circa le prospettive di rilancio della Bull, manifesta insoddisfazione per l'atteggiamento del Governo, segnalando ulteriori problemi sul piano occupazionale.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11,10, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ventisette.

Sull'arresto del leader del PKK Ocalan.

PRESIDENTE avverte che sull'arresto del *leader* del PKK, per intese intercorse in Conferenza dei presidenti di gruppo, darà la parola ad un oratore per gruppo che ne faccia richiesta.

RAMON MANTOVANI, nel giudicare l'arresto in Kenya del presidente del PKK un atto di «pirateria internazionale», denuncia le gravissime responsabilità dell'Europa e del Governo italiano, al quale chiede un impegno formale affinché ad Ocalan siano assicurate le necessarie garanzie giurisdizionali.

CARLO GIOVANARDI, ricordato che Ocalan è accusato di atti di terrorismo che hanno colpito lo stesso popolo kurdo, invita il Governo a promuovere le opportune iniziative per garantire al *leader* del PKK un equo processo, evitando in ogni caso che possa essergli comminata la pena di morte.

ENRICO CAVALIERE, premesso che non sempre i parlamenti svolgono un ruolo di tutela dei diritti dei popoli, ritiene che la questione kurda debba essere affrontata anche sottoponendo Ocalan ad un processo presso un tribunale internazionale.

GUALBERTO NICCOLINI, ribadita l'esigenza di garantire il rispetto dei diritti del *leader* kurdo, denuncia le responsabilità del Governo italiano in ordine all'epilogo della vicenda Ocalan.

MAURO GUERRA, richiamato l'impegno profuso dal Governo nella ricerca di una soluzione della vicenda Ocalan condivisa a livello europeo, sollecita l'assunzione di adeguate iniziative affinché la Turchia garantisca la sicurezza personale di Ocalan e l'esclusione del ricorso alla pena di morte; chiede inoltre che il Governo riferisca in aula sui fatti che hanno portato all'arresto del *leader* del PKK.

PRESIDENTE avverte che il ministro Folloni interesserà il Presidente del Consiglio e si riserva, conseguentemente, di comunicare la disponibilità del Governo a riferire in aula.

FEDERICO GUGLIELMO LENTO, giudicati molto gravi gli eventi che hanno condotto all'arresto di Ocalan, chiede al Governo di rendere al più presto un'informazione alla Camera.

LUIGI SARACENI, espresse preoccupazioni per i rischi incombenti sull'incolumità fisica di Ocalan, chiede alla Camera di pronunciarsi affinché tali rischi possano essere scongiurati.

GUSTAVO SELVA rileva che il deputato Mantovani ed il Governo italiano si sono resi corresponsabili di un deleterio « pasticcio ».

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CARLO GIOVANARDI

GUSTAVO SELVA ritiene che il Parlamento italiano non possa far altro che chiedere alla Turchia di non comminare la pena di morte nei confronti di Ocalan.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GABRIELE CIMADORO, rilevato che le responsabilità per la vicenda Ocalan non sono ascrivibili al Governo bensì all'Europa nel suo complesso, chiede all'Esecutivo un impegno per evitare che al *leader* kurdo possa essere inflitta la pena capitale.

ANTONELLO SORO, ribadita la posizione dei deputati popolari e democratici sulla vicenda Ocalan, si associa alla richiesta rivolta al Governo di adottare le iniziative più opportune per evitare che la Turchia infligga la pena di morte al *leader* del PKK.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 56, relativo al deputato Parenti.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 25*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Parenti nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

ROLANDO FONTAN, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Parenti; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Annunzio dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di domani, alle 15, avrà luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata (*question time*).

Seguito della discussione della proposta di legge S. 3033: Istituzione nuovi tribunali (approvata dal Senato) (5458 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 febbraio scorso si è passati all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti ed è mancato il numero legale nella votazione dell'emendamento Tarditi 1. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tarditi 1. 7.

PASQUALE GIULIANO, a fronte dell'impegno già assunto in materia dal Governo, si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 1. 8.

PRESIDENTE ne prende atto.

MARIO GAZZILLI ritira il suo emendamento 1. 5, chiedendo al Governo di accettare un ordine del giorno vertente sulla stessa materia.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI dichiara di condividere il principio contenuto nell'emendamento Tarditi 1. 9, preannunciando pertanto voto favorevole.

VITTORIO TARDITI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tarditi 1. 9.

TEODORO BUONTEMPO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 17, sottolineando l'esigenza di istituire una sede di tribunale per il litorale di Roma.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buontempo 1. 17.

GAETANO PECORELLA illustra le finalità del suo emendamento 1. 1, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pecorella 1. 1.

VITTORIO TARDITI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 6.

PIERLUIGI COPERCINI dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord sull'emendamento Tarditi 1. 6.

SERGIO COLA dichiara di condividere l'esigenza di elevare il numero degli istituendi tribunali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tarditi 1. 6.

GAETANO PECORELLA evidenzia le finalità del suo emendamento 1. 2, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pecorella 1.2.

GAETANO PECORELLA dichiara di condividere l'intento sotteso all'emendamento Pisapia 1.16.

GIULIANO PISAPIA, rilevato che il suo emendamento 1.16 è volto ad ampliare l'ambito di esercizio della delega, ne raccomanda l'approvazione.

FRANCESCO BONITO, ricordato che il rappresentante del Governo ha preannunziato la presentazione di un nuovo disegno di legge volto a recepire molte delle istanze oggi rappresentate, sottolinea l'esigenza di una tempestiva approvazione del provvedimento in esame.

PIERLUIGI COPERCINI rileva che il cammino della riforma procede all'inaccettabile ritmo del « passo del pellegrino ».

TEODORO BUONTEMPO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere l'esame del provvedimento, ritenendo inopportuno che la Camera proceda alla sua approvazione prima di conoscere il contenuto di un ulteriore disegno di legge, di imminente presentazione, vertente su analoga materia.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel ribadire l'impegno del Governo a presentare un nuovo disegno di legge di delega, che tuttavia avrà contenuti più ampi e diversi rispetto al testo oggi all'attenzione dell'Assemblea, sollecita l'approvazione del provvedimento in esame.

Dopo un intervento contrario del deputato Bonito ed uno favorevole del deputato Pecorella, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, respinge la proposta formulata dal deputato Buontempo; con votazione nominale elettronica, respinge altresì l'emendamento Pisapia 1. 16.

VITTORIO TARDITI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 10, volto ad ampliare il numero degli istituendi tribunali metropolitani.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Tarditi 1.10.

GAETANO PECORELLA illustra il suo emendamento 1.3, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pecorella 1.3.

VITTORIO TARDITI, rilevato che il contenuto del suo emendamento 1.12 è stato recepito nell'ordine del giorno Massa n. 1, sul quale il Governo ha preannunziato disponibilità all'accoglimento, lo ritira e dichiara di sottoscrivere il richiamato ordine del giorno.

GAETANO PECORELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 4, di cui illustra le finalità.

FRANCESCO BONITO ricorda che il principio della delega è stato accolto dal Parlamento in numerose occasioni.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pecorella 1. 4; approva quindi l'articolo 1.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, propone una

correzione formale dell'emendamento 2. 1 del Governo, interamente sostitutivo dell'articolo 2.

PRESIDENTE ne prende atto.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, accetta l'emendamento 2. 1 del Governo, nel testo modificato, che può avere effetti preclusivi sui restanti emendamenti.

PIERLUIGI COPERCINI chiede chiarimenti in ordine all'ammontare di spesa previsto nell'emendamento 2. 1 del Governo.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fornisce i chiarimenti richiesti in ordine alla rimodulazione di spesa introdotta dall'emendamento 2. 1 del Governo.

VITTORIO TARDITI osserva che la rimodulazione degli oneri finanziari di cui all'emendamento 2. 1 del Governo testimonia la volontà dell'Esecutivo di « prendere in giro » il Parlamento.

TEODORO BUONTEMPO, a titolo personale, osserva che a fronte degli stanziamenti previsti si configura una delega al Governo di tipo « clientelare ».

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2. 1 del Governo, nel testo modificato, interamente sostitutivo dell'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

MICHELE SAPONARA, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Tarditi 3. 1, soppressivo dell'articolo 3.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 3.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza ritiene ammissibili anche alcuni documenti di indirizzo contenenti norme volte ad impegnare il Governo ad inserire specifiche previsioni concernenti determinate od ulteriori aree geografiche.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, accetta tutti i documenti di indirizzo presentati, ad eccezione degli ordini del giorno Manzoni n. 10, Vitali n. 12 e Antonio Pepe n. 14.

LIVIO PROIETTI, espressa soddisfazione per l'accoglimento del suo ordine del giorno n. 9, ribadisce l'importanza dell'istituzione del tribunale di Tivoli.

PAOLO MAMMOLA dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Vito n. 5.

PAOLO BECCHETTI dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Settimi n. 6, di contenuto analogo ad una proposta di legge da lui presentata.

PASQUALE GIULIANO, espressa soddisfazione per l'accoglimento del suo ordine del giorno n. 4, auspica la tempestiva istituzione dei due nuovi tribunali previsti.

LUIGI VITALI contesta le ragioni in base alle quali il Governo non ha accettato gli ordini del giorno che riguardano l'istituzione di nuovi tribunali in Puglia.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa che la delega al Governo riguarda l'istituzione di nuovi tribunali e la revisione dei circondari nelle aree di Milano, Roma, Napoli, Palermo e Torino.

VITTORIO TARDITI, nel ricordare di aver sottoscritto l'ordine del giorno Massa n. 1, ringrazia il Governo per l'accoglimento del suo ordine del giorno n. 2 e dell'ordine del giorno Vito n. 5.

FRANCESCO BONITO ricorda che nessuna regione ha avuto un numero cospicuo di sezioni distaccate di tribunale come la Puglia.

GIOVANNI MARINO esprime soddisfazione per la sensibilità manifestata dal Governo con l'accoglimento del suo ordine del giorno n. 7.

VALENTINO MANZONI precisa che la finalità del suo ordine del giorno n. 10 è quella di richiamare l'attenzione del Governo su alcune disfunzioni: invita pertanto l'Esecutivo ad accoglierlo almeno come raccomandazione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, modificando il parere precedentemente espresso, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno riguardanti la Puglia.

ANTONIO PEPE, nel prendere positivamente atto della dichiarazione resa dal rappresentante del Governo, ribadisce l'esigenza di istituire a Foggia una sezione distaccata della corte d'appello.

FRANCESCO BONITO dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Antonio Pepe n. 14.

LUIGI VITALI si dichiara disponibile a non insistere per la votazione del suo ordine del giorno n. 12 qualora il Governo confermi di accoglierlo come raccomandazione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo conferma.

IGNAZIO LA RUSSA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 13.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa il parere favorevole, già espresso, sull'ordine del giorno La Russa n. 13.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno La Russa n. 13.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

PIERLUIGI COPERCINI dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord su un provvedimento che non affronta in modo adeguato il grave problema dei tribunali metropolitani.

RAFFAELE MAROTTA dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia sul provvedimento in esame, sottolineando che sulla soluzione dei problemi della giustizia si giocano le sorti della democrazia.

GIOVANNI MARINO, rilevato che il provvedimento si prefigge un obiettivo piuttosto modesto, che non produrrà l'auspicato decongestionamento dei tribunali delle aree metropolitane, dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale.

NICOLA MIRAGLIA DEL GIUDICE dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDR su un provvedimento che rappresenta un primo passo in avanti verso il rafforzamento delle strutture giudiziarie operanti nel Paese.

GIULIANO PISAPIA, sottolineato che il provvedimento, ancorché insufficiente, rappresenta un passo in avanti verso la razionalizzazione dell'organizzazione giudiziaria, dichiara, anche a nome dei deputati di rifondazione comunista, voto favorevole.

ANTONIO BORROMETI dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento, ancorché parziale, che favorisce il « decongestionamento » del carico di lavoro gravante sui tribunali ed apre la strada all'auspicato processo di decentramento.

FRANCESCO BONITO dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo.

PIETRO CAROTTI dichiara voto favorevole sul provvedimento in esame, ulteriore « satellite » ascrivibile ad un organico progetto di potenziamento delle strutture giudiziarie dislocate nel Paese.

CARMELO CARRARA, nel dichiarare l'astensione dei deputati del CCD, osserva che, ancora una volta, il Governo affronta i problemi della giustizia senza stanziare adeguate risorse finanziarie ed in base alla logica dell'emergenza.

ELIO VELTRI, rilevato che nel caso di specie il Governo ha disatteso gli impegni assunti a favore del settore della giustizia, dichiara la sua astensione.

LUIGI SARACENI dichiara il voto favorevole dei deputati verdi, pur rilevando che sarebbe stato più opportuno prevedere la facoltà di istituire cinque nuovi tribunali.

TEODORO BUONTEMPO, parlando in dissenso, dichiara voto contrario, rilevando che è stato disatteso l'orientamento, espresso da varie parti politiche, favorevole all'istituzione di un nuovo tribunale per l'area del litorale di Roma.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

PRESIDENTE indice la votazione finale elettronica sulla proposta di legge n. 5458.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,35, è ripresa alle 19,35.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta la votazione finale della proposta di legge n. 5458.

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

(Vedi resoconto stenografico pag. 59).

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo *(vedi resoconto stenografico pag. 59)*.

BEPPE PISANU formula una serie di rilievi in ordine alle modifiche apportate al calendario dei lavori dell'Assemblea, con particolare riferimento alla prevista — ma non concordata — prosecuzione notturna della seduta di domani; al dichiarato intento del Governo di trasfondere l'articolo 1 del progetto di legge sul settore lattiero-caseario, di cui è stata dichiarata l'urgenza, in uno specifico decreto-legge; all'omessa previsione di un dibattito in aula sul caso Ocalan; alla preannunciata decisione, avversata dai gruppi del Polo, di inserire nel prossimo programma dei lavori l'esame delle proposte di legge in tema di federalismo.

GUSTAVO SELVA, nel concordare con le osservazioni del deputato Pisanu, ribadisce le ragioni che motivano le riserve del gruppo di alleanza nazionale sull'annunciata « sessione di federalismo », osservando che siffatti temi non possono essere utilizzati per manovre che si svolgono fuori del Palazzo.

PRESIDENTE, nel fornire chiarimenti sulla calendarizzazione del provvedimento concernente il comparto scuola, preannunzia la disponibilità del Governo a

riferire in aula, nella seduta di giovedì prossimo, sulla vicenda Ocalan; assicura infine che riferirà al Presidente della Camera le preoccupazioni relative all'orientamento di affrontare, nel mese di maggio, la materia relativa alle riforme istituzionali, precisando che spetterà comunque ai gruppi parlamentari definirne tempi e modalità di discussione.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, confermata la disponibilità del Governo a riferire, nella seduta di giovedì prossimo, sulla vicenda Ocalan, informa l'Assemblea che l'Esecutivo ha altresì ravvisato l'esigenza di disciplinare con urgenza uno specifico aspetto, relativo alla trattativa in corso in sede europea, che non riguarda l'impianto del progetto di legge concernente il settore lattiero-caseario.

BEPPE PISANU ribadisce la richiesta se sia intenzione del Governo trasfondere l'articolo 1 del progetto di legge sul settore lattiero-caseario in uno specifico decreto-legge.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che quotidianamente, a livello europeo, si svolgono trattative il cui esito potrebbe imporre il ricorso alla decretazione d'urgenza.

PRESIDENTE auspica che il Governo possa fornire più compiuti ragguagli nel corso della seduta di domani.

Sull'ordine dei lavori.

SANDRA FEI rileva l'assenza di iniziative da parte del Governo italiano volte a contestare, anche rifiutando di aderire all'iniziativa, l'inammissibile scelta di svolgere in Birmania, Paese coinvolto nel narcotraffico, la Conferenza internazionale annuale dell'Interpol sull'eroina.

PRESIDENTE invita il deputato Fei a presentare sulla questione uno strumento del sindacato ispettivo.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

FRANCESCO FINO sollecita la risposta ad un atto del sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 17 febbraio 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 67).

La seduta termina alle 20,15.